

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 4 maggio 2009, alle ore 12,30 presso la Direzione Centrale del Personale i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e le Organizzazioni sindacali di livello nazionale si sono riuniti con il seguente ordine del giorno:

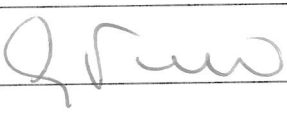
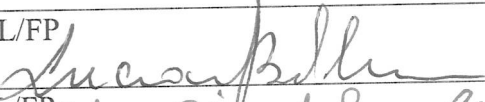
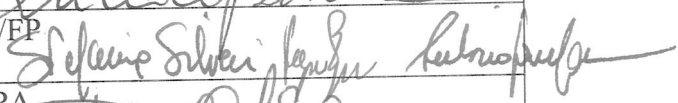
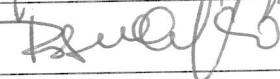
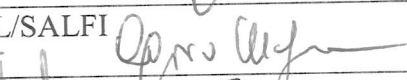

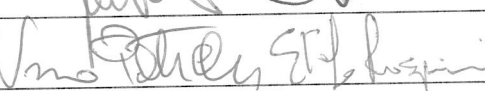
- *Iniziativa di solidarietà in favore dei dipendenti dell'Agenzia colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009.*

L'Agenzia descrive dettagliatamente il contenuto dell'iniziativa da assumere presentando alla discussione una ipotesi di distribuzione dei fondi e di costituzione di un apposito Comitato.

Dopo approfondita discussione le parti si dichiarano favorevoli all'iniziativa descritta nel documento allegato.

Ai fini della costituzione del comitato si procede all'estrazione a sorte dell'organizzazione sindacale che designerà il rappresentante all'interno del Comitato.

Viene estratta la sigla sindacale Uil PA.

AGENZIA DELLE ENTRATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
	CGIL/FP 
	CISL/EP 
	UIL/PA 
	CONFSAL/SALFI 
	RDB/PI 
	FLP 

RACCOLTA DI FONDI DA DESTINARE AI DIPENDENTI DELL'AGENZIA COLPITI DAL TERREMOTO DEL 6 APRILE 2009

IPOSTESI DI DISTRIBUZIONE DEI FONDI

Entro il 20 maggio i dipendenti dell'Agencia potranno effettuare, con una procedura che sarà disponibile sulla intranet, una donazione, decidendone liberamente l'importo, a favore dei colleghi colpiti dal terremoto del 6 aprile scorso. La cifra donata verrà prelevata dall'importo netto dello stipendio del mese di giugno 2009.

Con questa iniziativa s'intende fornire un aiuto ai dipendenti (e ai loro familiari più stretti) che siano stati colpiti dal terremoto. È evidente la necessità di individuare con la maggiore precisione possibile le fattispecie da ricomprendere nel beneficio onde evitare equivoci e fraintendimenti, con particolare attenzione nell'individuazione dei beneficiari.

Il criterio fondamentale da applicare per definire la platea dei beneficiari è stato individuato nella residenza del dipendente o del coniuge in uno dei comuni colpiti.

Per l'individuazione dei comuni interessati dal sisma si farà riferimento al relativo decreto del Commissario per l'emergenza.

Per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti beneficiari, l'adozione del requisito della "residenza", sebbene non sia esente dal rischio di abusi (le cosiddette "residenze di comodo"), appare il criterio oggettivo più agevole da verificare anche tenendo conto che l'attribuzione della residenza è soggetta al preventivo accertamento da parte della polizia municipale.

La scelta di prendere in considerazione, in maniera alternativa, la residenza del dipendente o del coniuge del dipendente consente di individuare i nuclei effettivamente familiari colpiti dal sisma, sulla base dell'assunto che il nucleo familiare debba necessariamente risiedere nello stesso luogo in cui risiede uno dei due coniugi.

Per individuare con precisione l'effettiva residenza dei nuclei familiari, infatti, non è utile fare riferimento al certificato di Stato di famiglia in quanto tale documento traccia la cosiddetta "famiglia anagrafica"¹, cioè l'insieme delle persone che coabitano all'interno di uno stesso appartamento a prescindere dal grado di parentela.

Ciò posto, se si optasse per la residenza del solo dipendente si rischierebbe di trascurare quelle situazioni in cui egli non risiede in un comune colpito dal terremoto al contrario della sua famiglia. In questo caso il danno patito dal nucleo familiare non rientrerebbe nelle fattispecie destinatarie del beneficio. La possibilità di prendere in considerazione (in alternativa a quella del dipendente) la residenza del coniuge consentirebbe, invece, di far rientrare anche la fattispecie suddetta nel beneficio.

In considerazione dei possibili casi di residenze "fittizie", per limitare i casi di abuso, si potrebbe ipotizzare l'ulteriore requisito dell'appartenenza del dipendente ad un ufficio dell'Abruzzo. Questa previsione, tuttavia, produrrebbe l'esclusione di quei dipendenti che risiedono in un comune colpito (e che quindi hanno riportato danni dal terremoto) ma prestino servizio in un ufficio fuori dalla regione.

IPOSTESI DI REGOLAMENTAZIONE

Tenuto conto delle considerazioni esposte si propone il testo che segue quale bozza per la regolamentazione dell'iniziativa:

Gestione del Comitato

¹ Lo **stato di famiglia** riporta la composizione della famiglia anagrafica e cioè: un insieme di persone che coabitano all'interno di uno stesso appartamento. Tutte le persone risultanti ad uno stesso indirizzo, in una medesima unità immobiliare, risulteranno in un unico stato di famiglia. Pertanto non è necessario essere legati da vincoli di parentela o essere coniugati. In un'unica famiglia anagrafica possono trovarsi più nuclei familiari (chiamati famiglia nucleare). Il nucleo familiare diviene rilevante solo al fine di ottenere dei benefici economici o fiscali legati alla composizione del nucleo (es. assegni di maternità). Ogni stato di famiglia ha un Intestatario Scheda (IS) che è la persona a cui far riferimento per le relazioni fra i vari componenti. Fonti normative: 1) Legge 24 dicembre 1954, n. 1228; 2) D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223.; 3) D.P.R. 445/2000 [fonte: Provincia di Roma]

no rally



Per gestire la raccolta e la distribuzione delle somme devolute dal personale dell'Agenzia verrà costituito un Comitato così composto:

- Un rappresentante dell'Amministrazione centrale con compiti di coordinatore;
- Un rappresentante della Direzione Regionale dell'Abruzzo;
- Un rappresentante delle organizzazioni sindacali nazionali.

Destinazione delle somme raccolte

La ripartizione della somma complessivamente raccolta seguirà, di massima, le seguenti modalità, ferma restando la possibilità per le parti di modificare la ripartizione in funzione dell'ammontare delle somme raccolte:

- **l'60% della somma raccolta** sarà destinato, in parti uguali, ai:
 - dipendenti dell'Agenzia delle Entrate che, al momento del sisma (6 aprile 2009), erano residenti presso uno dei comuni elencati nel decreto del Commissario per l'emergenza del 16 aprile 2009² (e successive modificazioni e integrazioni);
 - dipendenti non residenti in un comune elencato nel suddetto decreto il cui coniuge (non separato) o convivente (purché la convivenza risulti da idonea documentazione) era residente in uno dei suddetti comuni al momento del sisma.
- **il 40% della somma raccolta** sarà destinato ai familiari delle colleghe decedute ed ai dipendenti che hanno subito, a seguito del sisma, lutti familiari e/o gravi danni materiali individuati secondo criteri che saranno definiti dal Comitato.

Le due modalità sono cumulabili.

[N.B.: questa formulazione prende in considerazione il requisito della residenza in un comune colpito solo per l'attribuzione della quota pari al 60% delle somme raccolte, lasciando al Comitato la possibilità di valutare altre fattispecie in sede di distribuzione della restante quota del 40%]

² **Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009** - I Comuni della regione Abruzzo che dal 6 aprile 2009 sono stati colpiti da scosse sismiche di intensità uguale o superiore al sesto grado della Scala Mercalli sono: Provincia dell'Aquila: Acciano, Barete, Barisciano, Castel del Monte, Campotosto, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel di Ieri, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Cocullo, Collaromele, Fagnano Alto, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo e Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Provincia di Teramo: Arsita, Castelli, Montorio al Vomano, Pitracamela e Tossicia. Provincia di Pescara: Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli e Torre de' Passeri. La lista dei comuni è stata compilata sulla base dei rilievi macrosismici che il Dipartimento della Protezione Civile ha effettuato in collaborazione con l'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.